

**IL GOVERNO
OSCURA IL SITO
CHE MOSTRAVA
LA SPESA PUBBLICA**

Circa 60 siti del governo risultano inattivi: l'ultimo a spegnersi è stato soldipubblici.gov.it, nato nel 2014 per fare luce sulle spese delle singole amministrazioni. La piattaforma permetteva di accedere ai dati dei pagamenti di ministeri, regioni, comuni, asl e della presidenza del Consiglio. I cittadini potevano così sapere, per esempio, quanto spendeva un ente per acquistare la carta igienica. E le cifre erano spesso a sei zeri. Ma, complici i mancati tagli alla spesa pubblica, il sito si è trasformato in un boomerang. Non sorprende perciò che il governo abbia deciso di insabbiarlo. Sulla homepage è però scritto che lo stop è temporaneo, dovuto alle modifiche apportate al Siope, la banca dati del Tesoro da cui il sito attingeva le informazioni. Ad aprile regioni, comuni, province, città metropolitane e ministeri hanno speso oltre 60 miliardi di euro. Come? Ora non si sa (più).
(Francesco Bisozzi)